

"Terra ferma", percorsi di integrazione per minori non accompagnati

Al via a Firenze una serie di attività per favorire l'inclusione di migranti stranieri minorenni. In programma lezioni di italiano, corsi di formazione, alfabetizzazione informatica

12 aprile 2019

FIRENZE - Al via il progetto Terra Ferma-percorsi di integrazione per minori stranieri non accompagnati, un Progetto realizzato dalla CSD-Diaconia Valdese Fiorentina vincitore del bando Nessuno Escluso promosso e sostenuto da Fondazione CR Firenze e da Fondazione il Cuore si scioglie con il patrocinio del Comune di Firenze. Il progetto è nato da un partenariato composto dalla Diaconia Valdese Fiorentina capofila e il Consorzio Cori, l'Associazione Piuma Onlus e Le Discipline-Associazione Libera Toscana, quali partner. Soggetti che con l'opportunità del bando suddetto hanno costituito un gruppo di progettazione mirato alla creazione di una piccola rete territoriale e di servizi rivolti ai minori stranieri non accompagnati. In particolare, la CSD-Diaconia Valdese ed il Consorzio Cori sono dei centri servizi per minori che hanno un'esperienza concreta e pluriennale di accoglienza per questa tipologia di minori.

Dalla fine di febbraio è partito il nucleo di attività attinenti alla prima azione progettuale, cioè l'analisi dei fabbisogni e la presa in carico dei minori beneficiari. Questa prima fase ha quindi permesso di individuare un target di beneficiari di 42 minori, per un 90% circa di genere maschile e 10% di genere femminile. Molteplici le nazionalità dei ragazzi: in prevalenza provenienti dall'Albania ma anche dal Kosovo, dal Marocco, dalla Tunisia, dalla Nigeria, dal Pakistan e dal Senegal.

A partire quindi dal mese in corso e per tutta la durata del progetto, il progetto Terra Ferma si proporrà di organizzare molteplici attività che, attraverso una metodologia interdisciplinare e la presa in carico individualizzata, conletteranno l'alfabetizzazione informatica, il potenziamento della lingua italiana, dei moduli di educazione civica e la sperimentazione di attività teatrali. Le attività, attualmente in fase di calendarizzazione, includeranno quindi il potenziamento della lingua italiana, l'educazione civica/percorsi di cittadinanza, moduli di informatica, sessioni di laboratorio teatrale.

Trasversalmente al complesso di queste azioni, è programmato e previsto l'impiego di una figura professionale per il supporto psicologico per tutti i beneficiari, con un focus particolare per quei minori che mostrino maggiori difficoltà. Da segnalare inoltre che il progetto coinvolgerà l'associazionismo locale, sollecitato direttamente dal capofila come dai partner del progetto, e soggetti del privato sociale quali organizzazioni esterne al partenariato. Sinergie che hanno l'obiettivo finale di ampliare alcune competenze di base dei ragazzi e delle ragazze beneficiarie dell'iniziativa, finalizzate al potenziamento della autonomia personale, al contrasto dei rischi dovuti all'inattività e alla proposta di elementi utili alla conoscenza dei propri diritti e al rispetto della legalità. Un insieme di esperienze che i promotori ritengono utili e positive all'integrazione e al buon esito del percorso migratorio dei giovani coinvolti.

© Copyright Redattore Sociale

